



CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

IP/ANNO 3202/2025
Tit./Fasc./Anno 9.11.1.1.0.0/274/2024

DIREZIONE AMBIENTE AUTORIZZAZIONI (A.U.A.)

DETERMINAZIONE

Oggetto: Voltura con modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 324 del 07/10/2016, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, per lo stabilimento di recupero rifiuti non pericolosi e frantumazione inerti lapidei in Corso Trento n. 100 nel Comune di San Cipirello (PA), già intestata alla Ditta F.Mirto s.r.l. con sede legale in Corso Trento n. 100 nel Comune di San Cipirello (PA), in favore della Ditta Libellula s.r.l.s. con sede legale in Corso Trento n. 96 nel Comune di San Cipirello (PA).

IL DIRIGENTE

Vista la proposta di determinazione dirigenziale redatta dal Responsabile del Procedimento Dott. Claudio Marino.

Valutati i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche a fondamento dell'adozione del presente atto in relazione alle risultanze dell'istruttoria.

Vista la legge n. 142/90 così come recepita dalla Legge Regionale n. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni.

Visto il T.U.E.L., approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.

Vista la L.R. n. 15 del 04/08/2015 e successive modifiche ed integrazioni.

Vista la L.R. n. 7/2019.

Ritenuto che la proposta sia meritevole di accoglimento.

Attesa la propria competenza ad adottare il presente atto.

Dato atto, ai sensi dell'art.6 bis della L. n. 241 del 07/08/1990, che per il presente provvedimento non sussistono conflitti di interesse, neppure potenziale, per chi lo adotta.

Dato atto che nella procedura in oggetto sino ad oggi sono stati rispettati i tempi e gli standard procedurali previsti e non sono state riscontrate anomalie.

Accertata, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento.

DETERMINA

Approvare la proposta redatta dal Responsabile del procedimento Dott. Claudio Marino con la narrativa, motivazione e dispositivo di cui alla stessa.

Palermo, 15/05/2025

Il Dirigente

Ing. Lorenzo Fruscione

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Il sottoscritto Responsabile del procedimento, nominato con Determinazione Dirigenziale n. 5912 del 21/12/2023 con validità prorogata con Determinazione Dirigenziale n. 5781 del 17/12/2024, sottopone all'esame del Dirigente della Direzione Energia e Ambiente la seguente proposta di Determinazione Dirigenziale (Funzionario istruttore: Dott. Claudio Marino). A tal fine, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, dichiara che nella istruttoria e predisposizione della presente proposta di determinazione non si trova in conflitto di interessi, anche potenziale.

Visto lo Statuto della Città Metropolitana di Palermo approvato con Delibera n. 54 del 29/04/2003;

Visto il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025/2027 approvato con deliberazione del Commissario ad acta della Città Metropolitana di Palermo in sostituzione del Consiglio Metropolitan n. 5 del 24/01/2025;

Visto il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2025/2027 – Approvazione P.E.G. finanziario – e successive variazioni, approvato con Decreto del Sindaco Metropolitan n. 34 del 13/02/2025;

Visto il “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024/2026 (P.I.A.O.)” - Approvato con decreto del Sindaco Metropolitan n. 50 del 5 aprile 2024 come modificato ed integrato con decreto del Sindaco Metropolitan n. 96 del 5 luglio 2024;

Visto il vigente Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 57 del 2 maggio 2019;

Visto il decreto del Sindaco Metropolitan n. 64 del 21 marzo 2023 che approva la Nuova Struttura Organizzativa dell'Ente - Modifica dell'assetto delle Aree e delle Direzioni e degli Incarichi di Elevata Qualificazione;

Visto il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 82 del 13 giugno 2024 di Modifica ed integrazione della Struttura Organizzativa dell'Ente di cui al Decreto del Sindaco Metropolitan n. 64 del 21 marzo 2023;

Visto il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 203 del 05 settembre 2023, con il quale è stato conferito all'Ing. Lorenzo Fruscione l'incarico di dirigente della Direzione Energia e Ambiente per la durata di anni tre;

Vista la L.R. n. 7/2019;

Vista la legge n. 142/90 così come recepita dalla Legge Regionale n. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il T.U.E.L., approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., in materia di “Amministrazione trasparente”;

Vista la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.R. n. 59/2013 e ss.mm.ii.;

Visto il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale n. 27/1986;

Visto il D.P.R. n. 227/2011;

Vista la Legge n. 447/1995;

Visto il D.P. Regione Sicilia n. 73 del 24/03/1997;

Visto il D.P. Regione Sicilia n. 374 del 20/11/1998;

Premesso che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 57 del 19/09/2014, questa Amministrazione ha adottato il provvedimento di autorizzazione unica ambientale in favore della Ditta Mirto Maria con sede legale in Via Crimauco n. 121 e sede dello stabilimento di recupero rifiuti non pericolosi, confezionamento conglomerati cementizi e frantumazione inerti lapidei in Corso Trento n. 100 nel Comune di San Cipirello (PA), per i seguenti titoli:
 - autorizzazione allo scarico dei reflui ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006;
 - comunicazione ai sensi dell'art. 8 c.4 della L. n. 447/95 “Legge quadro sull'inquinamento acustico”;
 - comunicazione operazioni di recupero rifiuti in regime semplificato, di cui all'articolo 216 del D. Lgs. 152/06;
- il SUAP del Comune di San Cipirello ha rilasciato il provvedimento di autorizzazione unica ambientale protocollo n. 124 del 23/09/2014;
- a seguito di successive istanze di modifica e voltura, in ultimo con Determinazione Dirigenziale n. 324 del 07/10/2016 questa Amministrazione ha adottato il provvedimento di voltura con modifica dell'autorizzazione unica ambientale di cui alla richiamata D.D. n. 315 del 24/11/2015 in favore della Ditta F.Mirto s.r.l. con sede legale e dello stabilimento di recupero rifiuti non pericolosi, confezionamento conglomerati cementizi e frantumazione inerti lapidei in Corso Trento n. 100 nel Comune di San Cipirello (PA); il SUAP del Comune di San Cipirello ha rilasciato il provvedimento di autorizzazione unica ambientale protocollo n. 338 del 14/10/2016;
- la Sig.ra Simona Matranga, in qualità di legale rappresentante dell'impresa Libellula s.r.l.s. con sede legale in Corso Trento n. 96 nel Comune di San Cipirello (PA), ha presentato al SUAP del Comune di San Cipirello (d'ora in poi denominato “SUAP”) con protocollo n. 1637 del 02/12/2024 la richiesta e la documentazione finalizzata alla voltura con modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 per lo stabilimento di recupero rifiuti non pericolosi e frantumazione inerti lapidei in Corso Trento n. 100 nel Comune di San Cipirello (PA);
- l'istanza è stata assunta al protocollo questo Ente al n. 101735 del 11/12/2024 e la documentazione è stata completata con nota assunta al protocollo di questo Ente al n. 38910 del 15/05/2025;
- le modifiche, relative al titolo abilitativo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, consistono nell'eliminazione dell'impianto di produzione di conglomerati cementizi;
- con nota prot. n. 19212 del 06/03/2025, l'Ufficio VIA-VAS-VINCA-PAUR-Bonifiche di questo Ente ha espresso parere favorevole sulla voltura con modifica relativa all'attività di recupero rifiuti;

- con nota prot. n. 5891 del 08/04/2025, acquisito al protocollo di questo Ente al n. 30175 del 10/04/2025, il SUAP ha preso atto dell'assenza di modifiche al sistema di scarico dei reflui provenienti dallo stabilimento in oggetto;
- con nota prot. n. 38931 del 15/05/2025, questa Direzione ha espresso parere favorevole sulla voltura con modifica relativa all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 c.8 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per le attività di recupero rifiuti non pericolosi e frantumazione inerti lapidei;

Considerato che:

- la richiesta di A.U.A. e la documentazione prodotta dalla Ditta sono conformi alla normativa vigente e sono stati acquisiti tutti i pareri necessari da parte dei soggetti competenti;
- con atto notarile del 20/03/2024, registrato in Corleone in data 20/03/2024 al n. 297 Serie 3, le Ditte Mirto Maria e F.Mirto s.r.l. hanno risolto il contratto di affitto di ramo d'azienda stipulato in data 21/04/2016 e registrato in Corleone in data 21/04/2016 al n. 1092 Serie 3 e relativo allo stabilimento in oggetto in base al quale, con D.D. n. 324 del 07/10/2016, era stato volturato il provvedimento di A.U.A. adottato con D.D. n. 315 del 24/11/2015;
- con atto notarile del 20/03/2024 n. di Repertorio 3070 e n. di Raccolta 2285, registrato in Palermo in data 22/03/2024 al n. 9537 Serie 1/T, le Ditte Mirto Maria (cedente) e Libellula s.r.l.s. (cessionaria) hanno stipulato il contratto di affitto di ramo d'azienda relativo allo stabilimento in oggetto;
- in virtù degli atti sopra specificati, la Ditta Libellula s.r.l.s. (cessionaria) detiene ad oggi la titolarità del ramo d'azienda relativo allo stabilimento in oggetto;
- con dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex-D.P.R. n. 445/2000, il legale rappresentante della Ditta Libellula s.r.l.s. ha attestato *“che non viene effettuata alcuna modifica sostanziale all'impianto autorizzato”* relativamente ai titoli abilitativi dello scarico dei reflui, delle operazioni di recupero rifiuti e dell'impatto acustico;
- per acquisire tutta la documentazione necessaria alla conclusione dell'istruttoria, questa Direzione ha dovuto produrre diverse richieste di integrazioni e che tali richieste di integrazioni hanno comportato interruzioni dei termini del procedimento amministrativo;
- per il presente provvedimento sono stati rispettati i tempi procedurali e non sono state riscontrate anomalie;
- il presente provvedimento rispetta la normativa statale, regionale e comunitaria vigente nella materia del settore e la normativa e le disposizioni dell'Ente;

Ritenuto opportuno imporre limiti e prescrizioni per l'autorizzazione allo scarico, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, la valutazione di impatto acustico e la comunicazione di operazioni di recupero rifiuti in regime semplificato;

PROPONE AL DIRIGENTE

1. **di prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di adottare** il provvedimento di voltura con modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 324 del 07/10/2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.P.R. n. 59/2013, già intestata all'impresa F.Mirto s.r.l. con sede legale in Corso Trento n. 100 nel Comune di San Cipirello (PA), in favore della Ditta Libellula s.r.l.s. con sede legale in Corso Trento n. 96 nel Comune di San Cipirello (PA), per lo stabilimento di recupero rifiuti non pericolosi e frantumazione inerti lapidei in Corso Trento n. 100 nel Comune di San Cipirello (PA), **in sostituzione dei seguenti titoli:**

- autorizzazione allo scarico dei reflui ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006, con recapito in pubblica fognatura;
- comunicazione ai sensi dell'art. 8 c.4 della L. n. 447/95 “Legge quadro sull'inquinamento acustico”;
- comunicazione preventiva ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs. n. 152/2006, per l'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione dei frantoi oleari;
- comunicazione operazioni di recupero rifiuti non pericolosi in regime semplificato, di cui all'articolo 216 del D. Lgs. 152/06, per le attività R13 (messa in riserva) dei rifiuti di tipologia 1.1-2.1-3.1-3.2-6.1-7.1-7.2-7.6-7.13-7.17-7.31bis-9.1-16.1, attività R3 (Riciclaggio/recupero) dei rifiuti di tipologia 1.1, attività R5 (Riciclaggio/recupero) dei rifiuti di tipologia 7.1-7.2-7.6-7.17-7.31bis - Iscrizione n. 341 al Registro Provinciale delle imprese che effettuano recupero di rifiuti non pericolosi;

con i limiti e le prescrizioni di seguito riportati.

Autorizzazione allo scarico:

- lo scarico dei reflui provenienti dai servizi igienici degli uffici dell'attività sopra descritta avverrà nella pubblica fognatura comunale di Corso Trento per un presumibile quantitativo complessivo annuo di 50 m³, in conformità alla planimetria allegata alla presente e agli elaborati tecnici prodotti, a condizione che esso sia conforme ai limiti di accettabilità previsti dalla tabella 3 allegato V al D. L. gs. 152/06;
- la Ditta è tenuta a richiedere nuova autorizzazione allo scarico per ogni diversa destinazione dell'insediamento, in caso di ampliamento e/o ristrutturazione e/o trasferimento dello stesso;
- la Ditta è tenuta a notificare al Comune ogni eventuale trasferimento della gestione e/o della proprietà dell'insediamento;
- lo scarico suddetto dovrà essere adeguato alle norme tecniche generali ed a quelle integrative e di attuazione, anche se più restrittive, che saranno eventualmente emanate dalle competenti autorità;
- i pozzetti di campionamento devono essere ispezionabili e mantenuti in efficienza;
- tutti gli scarichi devono essere realizzati e gestiti in conformità agli elaborati tecnici prodotti a corredo dell'istanza;
- si dà atto che le acque meteoriche dei piazzali e le acque di prima pioggia, per un quantitativo complessivo annuo di 190 mc, saranno accumulate e riutilizzate per l'abbattimento delle emissioni diffuse, con funzionamento a ciclo chiuso, a condizione che esse siano conformi ai limiti di accettabilità previsti dalla tabella 4 allegato V al D. L. gs 152/06;

Comunicazione ai sensi dell'art. 8 c.4 della L. n. 447/95 “Legge quadro sull'inquinamento acustico”:

- per quanto riportato nella relazione fonometrica di cui all'art. 8 della L. n. 447/95 a firma del tecnico competente in acustica, prodotta dall'interessato, dalla quale risulta che i rumori prodotti dall'attività in argomento rientrano nei limiti consentiti dalla normativa vigente, la Ditta rimane obbligata a mantenere le attrezzature in perfetta efficienza e ad adottare tutti i provvedimenti e le cautele per evitare nocumento alla quiete pubblica;

Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.:

- le emissioni in atmosfera derivano dallo stabilimento di recupero rifiuti non pericolosi e frantumazione inerti lapidei in Corso Trento n. 100 nel Comune di San Cipirello (PA), come da planimetria allegata alla presente;

Emissioni diffuse derivanti dall'attività di messa in riserva di rifiuti non pericolosi

- la Ditta dovrà, con periodicità annuale, entro il 31 marzo di ogni anno, trasmettere alla Città Metropolitana di Palermo una relazione sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse riferita all'anno precedente in cui venga evidenziato il rispetto di quanto previsto dall'allegato 5, punto 4, al D.M. 05.02.1998 e ss.mm. e ii. (stoccaggio in cumuli);
- ove la messa in riserva dei rifiuti avvenga in cumuli, questi devono essere realizzati su basamenti pavimentati o, qualora sia richiesto dalle caratteristiche del rifiuto, su basamenti impermeabili resistenti all'attacco chimico dei rifiuti che permettono la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante. L'area deve avere una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta «a tenuta» di capacità adeguate, il cui contenuto deve essere periodicamente avviato all'impianto di trattamento. Lo stoccaggio in cumuli di rifiuti che possano dar luogo a formazioni di polveri deve avvenire in aree confinate; tali rifiuti devono essere protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di copertura anche mobili;
- deve essere curata la manutenzione ed efficienza del sistema di contenimento a pioggia;

Emissioni diffuse derivanti dall'impianto di frantumazione inerti lapidei

- In ciascuna fase di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico o stoccaggio dei materiali polverulenti utilizzati, devono essere rigorosamente rispettate tutte le prescrizioni e le direttive contenute nella Parte I, dell'allegato V alla Parte V del D.Lgs. n. 152/06. Devono essere mantenute in uso tutte le misure per il contenimento delle polveri diffuse, in particolare:
 - incapsulamento in lamierino dei nastri trasportatori;
 - copertura delle tramogge, del vaglio e del frantoio;
 - irrigazione/copertura dei cumuli con teli impermeabili;
 - irroratori nella zona dove vengono ubicati i cumuli, nelle aree di movimentazione dei materiali e lungo le strade percorse da mezzi di trasporto;
 - rivestimento delle strade di accesso e delle strade interne dello stabilimento;
- installare un contatore per misurare i volumi di acqua erogata dall'impianto di contenimento delle emissioni diffuse registrando periodicamente su apposito registro cartaceo o elettronico da mettere a disposizione degli organi di controllo, gli orari di accensione e spegnimento del suddetto sistema di contenimento delle emissioni diffuse ed i volumi di acqua erogata;
- relazionare entro il 31 marzo di ogni anno, ai sensi del D.A. n. 409/17 del 14.07.97, a questa Amministrazione ed all'A.R.P.A. Sicilia, sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse prodotte e sulla manutenzione ed efficienza dei sistemi di abbattimento utilizzati nell'anno precedente per l'impianto di frantumazione inerti lapidei;

Prescrizioni comuni alle attività di messa in riserva di rifiuti non pericolosi e di frantumazione inerti lapidei

- provvedere, in caso di interruzione del funzionamento dei sistemi di contenimento utilizzati per l'abbattimento delle emissioni diffuse, all'arresto totale dell'esercizio del ciclo tecnologico ad essi collegato dandone comunicazione, entro otto ore successive

all'evento, alla Città Metropolitana di Palermo, all'A.R.P.A. Sicilia ed al Comune di San Cipirello;

- ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, anomalie, guasti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere annotata su apposito registro. Il registro deve essere tenuto a disposizione degli Organi di Controllo;
- in caso di anomalie o guasti dell'impianto produttivo tali da non permettere il rispetto delle prescrizioni di cui al presente parere, il Gestore dovrà procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile, ridurre o sospendere le lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto, comunicare entro le otto ore successive alla Città Metropolitana di Palermo, ad A.R.P.A. Sicilia ed al Comune di San Cipirello le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista;
- in caso di fermo prolungato dell'impianto, il gestore deve provvedere a darne comunicazione preventiva alla Città Metropolitana di Palermo, all'A.R.P.A. Sicilia ed al Comune di San Cipirello, giustificandone il motivo;
- la Ditta dovrà provvedere alla manutenzione costante dei sistemi di abbattimento in modo da garantirne la perfetta efficienza;
- una copia dell'autorizzazione dovrà essere tenuta presso lo stabilimento oggetto del presente parere per eventuali controlli;
- lo stabilimento deve essere realizzato conformemente al progetto presentato per il rilascio dell'A.U.A.;
- lo stabilimento deve essere gestito e monitorato al fine di minimizzare le emissioni nocive evitando che si generi nocimento all'ambiente circostante, garantendo la salubrità e la sicurezza durante l'esercizio delle attività;
- la Città Metropolitana di Palermo e l'A.R.P.A. Sicilia, ciascuna per le proprie competenze, effettueranno l'attività di controllo al fine di verificare il rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti e dalla presente autorizzazione;
- in caso di modifica della normativa di settore, il gestore dello stabilimento è onerato di provvedere all'adeguamento dell'impianto, richiedendo preventivamente l'aggiornamento dell'autorizzazione in atto, ai sensi dell'art. 6 del DPR 59/2013;
- **l'efficacia dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è subordinata all'adempimento del versamento da parte della Ditta delle tasse sulle concessioni governative regionali previste dal D.P.R. 641/72 e dal D.Lgs. n. 230/1991; il pagamento dovrà essere effettuato con le modalità previste dall'art. 5 comma 2 del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e ss.mm.ii. esclusivamente tramite Portale PagoPA, la cui piattaforma è accessibile al link <https://pagamenti.regione.sicilia.it/static/>; ulteriori informazioni sono rinvenibili sul sito dedicato della Regione Siciliana <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-economia/dipartimento-finanze-credito/portale-tributi/tassa-concessioni-regionali>**
- è fatto obbligo al gestore di adeguare l'impianto con l'evolversi della normativa di settore, richiedendo preventivamente l'aggiornamento dell'autorizzazione in atto ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013;
- Per quanto non espressamente previsto dalla presente autorizzazione si rimanda agli elaborati allegati al progetto e ss.mm. e ii. ed ai contenuti ed alle prescrizioni di cui alla Parte V del D.L.vo 152/06 e ss.mm. e ii.

Comunicazione operazioni di recupero rifiuti in regime semplificato, di cui all'articolo 216 del D. Lgs. 152/06, per le attività per le attività R13 (messa in riserva) dei rifiuti di tipologia 1.1-2.1-3.1-3.2-6.1-7.1-7.2-7.6-7.13-7.17-7.31bis-9.1-16.1, attività R3 (Riciclaggio/recupero) dei rifiuti di tipologia 1.1, attività R5 (Riciclaggio/recupero) dei rifiuti di tipologia 7.1-7.2-7.6-7.17-7.31bis - Iscrizione n. 341 al Registro Provinciale delle imprese che effettuano recupero di rifiuti non pericolosi:

Ragione Sociale	Libellula s.r.l.s.
Codice Fiscale/P.IVA	07198580826
Sede legale	Comune di San Cipirello - Corso Trento n. 96
Sede dell'impianto	Comune di San Cipirello - Corso Trento n. 100
Indirizzo PEC	libellula2023@pec.it
Numero iscrizione Registro	341
Classe di attività (D.M. 350/98)	1 (superiore o uguale a 200.000 t/a)

Tipologie di rifiuti e attività di recupero:

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	ATTIVITA' DI RECUPERO	QUANTITÀ MAX
1.1 All. 1 al D.M. 05/02/1998 così come modificato dal D.M. 186/2006: rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi CER [150101] [150105][150106] [200101]	R13 (messa in riserva) R3 (Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi) punto 1.1.3 : lettera b) All. 1 al D.M. 05/02/1998 così come modificato dal D.M. 186/2006 .	<5 t/g 1.500 t/a
2.1 All. 1 al D.M. 05/02/1998 così come modificato dal D.M. 186/2006: imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro CER[170202] [200102] [150107] [191205][160120]	R13 (messa in riserva)	1.000 t/a
3.1 All. 1 al D.M. 05/02/1998 così come modificato dal D.M. 186/2006: rifiuti di ferro, acciaio e ghisa CER [120102] [120101][100210][160117][150104][170405] [190118][190102][191202][200140][100299][120199]	R13 (messa in riserva)	2.000 t/a
3.2 All. 1 al D.M. 05/02/1998 così come modificato dal D.M. 186/2006: rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe CER [110599] [110501] [150104] [200140][191203][120103] [120104] [170401] [191002] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [100899] [120199]	R13 (messa in riserva)	1.000 t/a

<p>6.1 All. 1 al D.M. 05/02/1998 così come modificato dal D.M. 186/2006: rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici CER [020104][150102][200139][191204][170203]</p>	<p>R13 (messa in riserva)</p>	<p><5 t/g 1.500 t/a</p>
<p>7.1 All. 1 al D.M. 05/02/1998 così come modificato dal D.M. 186/2006: rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto CER[101311] [170101] [170102] [170103] [170802] [170107] [170904] [200301].</p>	<p>R13 (messa in riserva) R5 (Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche) punto 7.1.3 lettera c) All. 1 al D.M. 05/02/1998 così come modificato dal D.M. 186/2006</p>	<p>120.000 t/a</p>
<p>7.2 All. 1 al D.M. 05/02/1998 così come modificato dal D.M. 186/2006: rifiuti di rocce da cave autorizzate CER[010410] [010413] [010399] [010408]</p>	<p>R13 (messa in riserva) R5 (Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche) punto 7.2.3 lettera f) All. 1 al D.M. 05/02/1998 così come modificato dal D.M. 186/2006</p>	<p>1.000 t/a</p>
<p>7.6 All. 1 al D.M. 05/02/1998 così come modificato dal D.M. 186/2006: conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo CER[170302] [200301].</p>	<p>R13 (messa in riserva) R5 (Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche) punto 7.6.3 lettera c) All. 1 al D.M. 05/02/1998 così come modificato dal D.M. 186/2006</p>	<p>56.730 t/a</p>
<p>7.13 All. 1 al D.M. 05/02/1998 così come modificato dal D.M. 186/2006: sfidi di produzione di pannelli di gesso; demolizione edifici CER[101399] [170802]</p>	<p>R13 (messa in riserva)</p>	<p>1.000 t/a</p>
<p>7.17 All. 1 al D.M. 05/02/1998 così come modificato dal D.M. 186/2006: rifiuti costituiti da pietrisco di vagliatura del calcare CER [010102][020499] [020799] [010410][020402][020701] [010308][010408][100299]</p>	<p>R13 (messa in riserva) R5 (Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche) punto 7.17.3 lettera e) All. 1 al D.M. 05/02/1998 così come modificato dal D.M. 186/2006</p>	<p>5.000 t/a</p>
<p>7.31 bis All. 1 al D.M. 05/02/1998 così come modificato dal D.M. 186/2006: terre e rocce di scavo CER[170504]</p>	<p>R13 (messa in riserva) R5 (Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche) punto 7.31-bis.3 lettera c) All. 1 al D.M. 05/02/1998 così come modificato dal D.M. 186/2006</p>	<p>150.000 t/a</p>
<p>9.1 All. 1 al D.M. 05/02/1998 così come modificato dal D.M. 186/2006: scarti di legno e sughero, imballaggi di legno CER [030101][030105][150103][030199][170201][200138] [191207][200301]</p>	<p>R13 (messa in riserva)</p>	<p><5 t/g 1.500 t/a</p>

16.1 All. 1 al D.M. 05/02/1998 così come modificato dal D.M. 186/2006: rifiuti compostabili per la produzione di compost di qualità costituiti da: lettera a) frazione organica dei rifiuti solidi urbani raccolta separatamente CER [200108] [200302]	R13 (messa in riserva) punto 16.1 lettera a) All. 1 al D.M. 05/02/1998 così come modificato dal D.M. 186/2006	4.600 t/a
---	--	------------------

Prescrizioni:

- l'iscrizione al Registro delle Imprese per l'esercizio delle attività di recupero rifiuti ai sensi dell'art. 214 e dell'art. 216 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., non sostituisce le autorizzazioni, concessioni e/o nullaosta richiesti per la gestione dell'attività e di competenza di altri settori, amministrazioni e/o enti preposti alla tutela dell'ambiente, del territorio, della salute dell'uomo e della sicurezza sul lavoro;
- nell'espressione del parere sulle attività di recupero rifiuti, la Città Metropolitana di Palermo non valuta, in sede di iscrizione al Registro di cui all'art. 216 del D.Lgs. n°152/06, elementi relativi a normative diverse dalla normativa tecnica sui rifiuti richiamata. Pertanto l'iscrizione non esime i singoli soggetti dal rispetto di ogni altra normativa vigente;
- la presente iscrizione potrà essere rinnovata mediante presentazione di nuova comunicazione prima della scadenza. Dovrà inoltre essere presentata nuova comunicazione, in caso di modifica delle operazioni di recupero iscritte con il seguente provvedimento e nel caso di variazione dell'assetto societario;
- nell'esercizio delle attività di recupero, la Ditta dovrà attenersi alle norme tecniche e alle prescrizioni specifiche adottate ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e ai sensi del D.M. 05/02/1998, modificato dal D.M. 186/2006, con particolare riguardo a tutto quanto previsto dall'art. 8 del suddetto D.M. nonché alle norme nazionali e regionali più restrittive che dovessero intervenire in materia. In ogni caso l'attività di recupero dovrà essere effettuata con modalità tali da evitare rischi e pericoli per l'ambiente e la salute pubblica;
- nell'impianto devono essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;
- ai sensi del punto 4 - Stoccaggio in cumuli – dell'Allegato 5 al D.M. 05/02/1998, modificato dal D.M. 186/2006, "Lo stoccaggio in cumuli di rifiuti che possano dar luogo a formazioni di polveri deve avvenire in aree confinate; tali rifiuti devono essere protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di copertura anche mobili".
- ai sensi dell'art. 6, punto 8 del D.M. n. 186 del 05/04/2006 il passaggio fra i siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero "R13 messa in riserva" è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti;
- secondo quanto stabilito dall'Allegato 4 del D.M. 05/02/1998, modificato dal D.M. 186/2006, e tenuto conto di quanto comunicato dalla Ditta, nell'impianto non devono essere superate le quantità massime annue e le quantità giornaliere per singola tipologia di rifiuto riportate nella precedente tabella;
- l'attività di recupero rifiuti è subordinata al rispetto delle prescrizioni di cui al D.A. n. 383/GAB del 07/08/2015 del Servizio 1 -V.A.S. - V.I.A. dell'Assessorato territorio ed

Ambiente della Regione Siciliana, relativo al giudizio di compatibilità positivo con prescrizioni ai sensi dell'art. 20 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii.;

- l'attività di recupero R3 di cui al **punto 1.1.3: lettera b)** dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998, modificato dal D.M. 186/2006, è finalizzata alla produzione di materie prime secondarie per l'industria cartaria (rispondenti alle specifiche delle norme UNI-EN 643 di cui al punto 1.1.4. lettera b) dello stesso Allegato) mediante selezione, eliminazione di impurezze e di materiali contaminati, compattamento in conformità alle seguenti specifiche: impurezze quali metalli, sabbie e materiali da costruzione, materiali sintetici, carta e cartoni collati, vetro, carte prodotte con fibre sintetiche, tessili, legno, pergamena vegetale e pergamino nonché altri materiali estranei, max 1% come somma totale; carta carbone, formaldeide non superiore allo 0,1% in peso; fenolo non superiore allo 0,1% in peso; PCB + PCT <25 ppm .L'attività inoltre è subordinata all'utilizzo di adeguata attrezzatura tecnica per il compattamento della materia prima secondaria per l'industria cartaria.
- l'attività di recupero R5 di cui al **punto 7.1.3 lettera c)** dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998, modificato dal D.M. 186/2006, è finalizzato all'utilizzo per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali previo trattamento di cui alla lettera a) dello stesso punto **7.1.3** consistente in fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate. L'attività è subordinata all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo dell'allegato 3 al suddetto D.M. L'attività, inoltre, è subordinata alla individuazione preventiva del soggetto che realizzerà i rilevati sottofondi, nonché all'individuazione del cantiere presso il quale sarà effettuato il recupero degli inerti, al fine di poter verificare l'avvenuto reale recupero del rifiuto inerte trattato dalla Ditta;
- l'attività di recupero R5 di cui al **punto 7.2.3 lettera f)** dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998, modificato dal D.M. 186/2006, è finalizzato all'utilizzo per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali previo eventuale trattamento di cui alla lettera d) dello stesso punto **7.2.3**. L'attività è subordinata all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo dell'allegato 3 al suddetto D.M.. L'attività, inoltre, è subordinata alla individuazione preventiva del soggetto che realizzerà i rilevati sottofondi, nonché all'individuazione del cantiere presso il quale sarà effettuato il recupero degli inerti, al fine di poter verificare l'avvenuto reale recupero del rifiuto inerte trattato dalla Ditta;
- l'attività di recupero R5 di cui al **punto 7.6.3 lettera c)** dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998, modificato dal D.M. 186/2006, è finalizzata alla produzione di materiale per costruzioni stradali e piazzali industriali mediante selezione preventiva (macinazione, vagliatura, separazione delle frazioni indesiderate, eventuale miscelazione con materia inerte vergine). L'attività è subordinata all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo dell'allegato 3 al suddetto D.M.;
- l'attività di recupero R5 di cui al **punto 7.17.3 lettera e)** dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998, modificato dal D.M. 186/2006, è finalizzata alla formazione di rilevati e sottofondi stradali previa eventuale frantumazione del rifiuto. L'attività è subordinata all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo dell'allegato 3 al suddetto D.M.;
- l'attività di recupero R5 di cui al **punto 7.31 bis.3 lettera c)** dell'Allegato 1 al D.M.

05/02/1998, modificato dal D.M. 186/2006, è finalizzata alla formazione di rilevati e sottofondi stradali. L'attività è subordinata all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo dell'allegato 3 al suddetto D.M. L'attività, inoltre, è subordinata alla individuazione preventiva del soggetto che realizzerà i rilevati/sottofondi, nonché all'individuazione del cantiere presso il quale sarà effettuato il recupero degli inerti, al fine di poter verificare l'avvenuto reale recupero del rifiuto inerte trattato dalla Ditta;

- la Ditta dovrà tenere appositi registri di carico e scarico dei rifiuti, nonché formulari relativi al trasporto di rifiuti conformemente alle disposizioni di cui agli artt. 188-bis, 190 e 193 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 213/2022 e il successivo Decreto del 4 aprile 2023 n. 59. La Ditta, inoltre, è obbligata alla comunicazione annuale relativa al catasto dei rifiuti ai sensi dell'art. 189 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- qualora si ravvisano le condizioni la ditta è obbligata all'iscrizione al Registro Elettronico Nazionale sulla Tracciabilità dei Rifiuti di cui al Decreto Legislativo 213/2022 e il successivo Decreto del 4 aprile 2023 n. 59;
- la Ditta è tenuta a versare alla Città Metropolitana di Palermo, entro il 30 aprile di ogni anno, il diritto di iscrizione al Registro delle imprese di cui al comma 3 dell'art. 216 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., in ragione della classe di attività ai sensi del D.M. 350/1998;
- qualora la Ditta dovesse attivare l'attività autorizzata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. verrà cancellata dal Registro delle Imprese della Città Metropolitana di Palermo, in quanto l'attività in procedura semplificata non può coesistere con quella ordinaria;
- sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organi istituzionali;

3. dare atto che il presente provvedimento sostituisce, dalla data di rilascio da parte del SUAP, i seguenti titoli abilitativi in materia ambientale:

- Determinazione Dirigenziale n. 324 del 07/10/2016 - Voltura e modifica Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, da Ditta Mirto Maria a Ditta F. Mirto con sede legale e dello Stabilimento di recupero rifiuti non pericolosi, confezionamento conglomerati cementizi e frantumazione inerti lapidei in Corso Trento n. 100 nel Comune di San Cipirello;

4. dare atto che:

- la presente Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3, comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, **ha durata pari a quindici anni a decorrere dal 23/09/2014, data del rilascio da parte del SUAP dell'Autorizzazione Unica Ambientale adottata da questa Amministrazione con Determinazione Dirigenziale n. 57 del 19/09/2014, a condizione che permanga la titolarità dell'azienda;**
- il titolare dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai fini del rinnovo della stessa deve inviare all'autorità competente, tramite il SUAP, un'istanza, almeno sei mesi prima della scadenza, corredata dalla documentazione aggiornata di cui all'articolo 5 del DPR n. 59 del 13/03/2013;
- l'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione o la revisione delle prescrizioni prima della scadenza qualora intervengano disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali che lo esigano o sia impedito o pregiudicato il

conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore;

- Il gestore dell'impianto che intende effettuare una modifica della gestione, dell'attività o dell'impianto deve darne comunicazione, ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. n. 59/2013, all'autorità competente;
 - l'autorità competente è autorizzata ad effettuare tutti i controlli che ritenga necessari per accertare il rispetto delle prescrizioni autorizzative;
 - la mancata osservanza delle prescrizioni e delle condizioni autorizzative potrà determinare la diffida, sospensione o revoca in relazione a ciascun titolo abilitativo sostituito ed alla normativa di settore, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente;
 - per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente provvedimento si applica quanto disposto del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
 - il presente provvedimento non autorizza lo svolgimento dell'attività in oggetto, che rimane subordinata al possesso di pareri, autorizzazioni e N.O. previsti per il regolare svolgimento dell'attività medesima;
 - **sono fatti salvi gli adempimenti e le verifiche previsti dal D.Lgs. 06/09/2011 n. 159 e ss.mm.ii., da effettuare da parte del SUAP, competente al rilascio del provvedimento conclusivo;**
 - **Il SUAP, competente al rilascio del provvedimento conclusivo, è onerato della verifica ai sensi della L.R. n. 24/1993 del pagamento della tassa di concessione governativa regionale di cui al D.Lgs. 230/1991 e al DPR n. 641/1972;**
5. di trasmettere il presente provvedimento in modalità telematica al SUAP competente per il rilascio del provvedimento conclusivo, che dovrà essere trasmesso alle Autorità deputate al controllo per attivare la conseguente attività di competenza, nonché a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento per la verifica della decorrenza degli effetti dell'atto;
 6. di disporre la pubblicazione all'Albo Pretorio online della presente Determinazione per 15 giorni consecutivi, dando atto che la stessa non è soggetta ad obblighi di pubblicazione per finalità di trasparenza;
 7. di dare atto che l'accesso agli atti è disciplinato dalla normativa vigente in materia di trasparenza (D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33) e che le modalità di accesso sono dettagliatamente descritte nel sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo trasparenza.cittametropolitana.pa.it;
 8. dare atto che dal presente provvedimento non scaturisce alcun onere finanziario per l'Ente.

Palermo, 15/05/2025

Il Responsabile del procedimento
Dott. Claudio Marino

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 20 del Decreto legislativo n.82/2005 e successive modificazioni ed integrazioni, recante : 'Codice dell'Amministrazione Digitale'